



COMUNITÀ PASTORALE SAN PAOLO VI Calderara - Dugnano - Incirano

Carissimi,

nella settimana che precede l'inizio del tempo quaresimale si sta verificando un fatto inatteso che ha preso il nome di coronavirus. Come accade di fronte a fatti come questi, dove in gioco è la salute fisica delle persone e la cura da parte del personale medico e paramedico, si alternano notizie rassicuranti e altre forse un po' falsate o esageratamente ripetute. Rimane fondamentale, perciò, da una parte attenersi alle indicazioni emanate dalle competenti autorità e, dall'altra, non perdere quell'equilibrio realista capace di discernere le situazioni e di interrogarsi di fronte ai fatti stessi.

A noi torna di continuo in questi giorni la domanda su come stare dentro la situazione che si è venuta a creare. Confrontandoci condividiamo alcuni pensieri e alcune scelte pastorali.

1. nel rispetto di quanto chiesto dalle autorità civili e dalle indicazioni emanate dall'Arcivescovo è sospesa la celebrazione pubblica della Messa feriale nelle parrocchie della comunità pastorale almeno fino a sabato 29 febbraio p.v.

I preti con la presenza delle suore concelebreranno la Messa in forma privata presso la cappella dell'oratorio di Dugnano alle ore 8 ogni mattina. La forma di celebrazione è privata perchè non può partecipare fisicamente la comunità ma la sostanza è comunitaria dal momento che l'Eucarestia genera e origina la comunione. Offriremo ogni giorno la Messa per gli anziani, i malati, le persone sole e chi lavora nel mondo sanitario. Ma anche per i ragazzi e i giovani perchè con le loro famiglie possano pregare insieme e riflettere con serenità e senza ansie sul limite che appartiene alla nostra natura umana.

2. le nostre chiese parrocchiali restano aperte, come da indicazioni, e vi invitiamo a fermarvi personalmente per qualche momento di preghiera personale nel silenzio di chi prega "in spirito e verità". Sarà a disposizione l'invito di benedizione scritto domenica dall'Arcivescovo che offre una lettura e un modo credente di vivere le situazioni della vita come occasioni.

3. la sospensione delle Messe in forma pubblica è certamente una sofferenza per alcuni mentre non provoca particolari problemi per altri. In entrambe i casi può diventare opportunità per non cadere nell'abitudine di una celebrazione che non ha più niente da dire alla concretezza della vita quotidiana o, dall'altra parte, occasione per tornare a chiedersi come mai è così fondamentale l'Eucarestia per i cristiani.

Per i motivi che abbiamo condiviso con voi diventa ancor più decisivo accogliere il digiuno dall' Eucarestia come il tempo in cui tutti potremmo riscoprire quanto sia necessario questo dono che ci viene consegnato dall'amore di Dio in Cristo Gesù, il Crocifisso che è Risorto. Tenere fisso lo sguardo su Gesù, come vi suggeriamo di fare in questi giorni e nella prossima quaresima è tornare a sperimentare la concretezza e la praticabilità di quanto l'Apostolo Paolo scrive ai cristiani di Roma: "chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che nè morte nè vita, nè angeli nè principati, nè presente nè avvenire, nè potenze, nè altezza nè profondità, nè alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è Gesù Cristo, nostro Signore" (Romani 8,35-39)

don Mauro con la diaconia